

rapporti con i produttori cedenti, come pure previsto dall'art. 3, comma 13, del D. L.vo n.79\99.

Infatti, un tale funzione di garante richiede necessariamente la coincidenza temporale e quantitativa dei flussi in entrata (ricavi da vendita di energia sul mercato e ricavi derivanti dal gettito delle componenti aggiuntive del corrispettivo di trasmissione) e dei flussi in uscita (pagamenti nei confronti dei produttori cedenti).

Tale evidenza avrebbe reso più razionale una diversa impostazione in base alla considerazione che la componente tariffaria A3, a copertura degli oneri sostenuti dal GRTN, così come tutte le altre componenti sopra elencate, costituiscono ai sensi dell'art.3, commi 10, 11, 12, del D. L.vo n.79\99, parte integrante del corrispettivo per l'accesso e l'uso della rete e come tale devono essere erogate dai distributori direttamente al GRTN.

Sul punto, inoltre, si deve considerare che l'interposizione della CCSE non trova alcun fondamento in norme primarie.

Il ricorso al credito bancario, in presenza dei sistematici e gravi ritardi nei versamenti da parte della Cassa, comporta un crescente indebitamento del GRTN.

3.7 Il sistema C.D. "STOVE" come sistema transitorio di offerta di vendita di energia

In data 4 giugno 2003 l'AEEG ha deliberato di avviare un procedimento per l'adozione di un provvedimento, di cui all'art.5 del D. L.vo n.79\99 - per la fornitura ai clienti del mercato vincolato e per l'approvvigionamento delle risorse per il servizio di dispacciamento - volto a istituire un sistema transitorio di offerte di vendita di energia elettrica denominato "STOVE" da applicarsi dal 1° luglio 2003 con validità sino alla partenza del mercato elettrico in senso proprio.

Le caratteristiche essenziali del sistema così delineato sono le seguenti:

- approvvigionamento congiunto delle risorse necessarie da ENEL S.p.A. per garantire la fornitura al mercato vincolato e delle risorse necessarie al GRTN per assicurare il servizio di bilanciamento e riserva;

- partecipazione obbligatoria allo "STOVE" dei produttori per le unità di produzione ammesse alla reintegrazione dei costi di generazione non recuperabili (c.d. stranded costs¹⁴) e adesione facoltativa per gli altri produttori;
- costituzione per la gestione dello "STOVE" di un comitato composto da rappresentanti delle imprese partecipanti;
- previsione di una procedura termoelettrica nell'ambito della quale i produttori formulano le proprie offerte di vendita;
- ripartizione degli oneri tra i due unici soggetti acquirenti.

Dopo la pubblicazione del documento di consultazione, l'AEEG ha tenuto per l'11 giugno 2003 un'audizione degli esercenti partecipanti alle modalità transitorie per la programmazione della produzione delle centrali che destinano l'energia elettrica al mercato vincolato unitamente all'ENEL S.p.A. ed al GRTN.

L'obiettivo fondamentale dello STOVE, quale si ricava dai documenti sopra citati, è l'approvvigionamento della domanda residuale del mercato vincolato, mentre per le unità di produzione non obbligate, i relativi produttori sono tenuti a stipulare con il GRTN un contratto di adesione allo STOVE, un contratto di somministrazione con ENEL S.p.A. per la fornitura al mercato vincolato e con il GRTN per l'erogazione del servizio di dispacciamento.

E' previsto che il GRTN, ai fini del mantenimento dell'equilibrio tra immissioni e prelievi di energia elettrica, si approvvigioni di energia elettrica per il bilanciamento in tempo reale, modificando le immissioni di energia elettrica delle unità di produzione partecipanti allo STOVE con le modalità descritte dall'apposito regolamento.

L'operatività dello STOVE, avviato il 1° luglio 2003, avrebbe dovuto cessare il 1° gennaio 2004 ma, a causa della mancata entrata in operatività del sistema delle offerte quale previsto dall'art.5 del D. L.vo n.79\99, è stato riformulato il regolamento dello STOVE sulla base delle modifiche introdotte con il provvedimento dell'AEEG emesso in data 23 dicembre 2003 e relativo alle "disposizioni per la transizione all'avvio del dispacciamento di merito economico", venendo a prorogare il sistema dello STOVE.

Il nuovo regolamento ha esteso l'obbligo della partecipazione allo STOVE, con decorrenza dal 1° gennaio 2004, a tutti i titolari di unità di produzione

¹⁴ (o costi incagliati ovvero costi irrecuperabili) si intende quella parte di costi sostenuti dalle aziende del settore elettrico divenuti non recuperabili a seguito della liberalizzazione del mercato introdotta con direttiva 96\92/CE,

situate sul territorio nazionale e in possesso di adeguati requisiti tecnici, nonché a coloro che dispongono, per il tramite di contratti, della produzione di unità di generazione, situate sul territorio nazionale e in possesso di adeguati requisiti tecnici, cui vanno aggiunti coloro che dispongono, per il tramite di contratti, della produzione di unità nella titolarità di soggetti terzi, salvo eccezioni stabilite dalle leggi.

Capitolo IV

4. Il bilancio del GRTN e delle Società controllate per l'esercizio 2003

4.1 Il bilancio d'esercizio; criteri di formazione e verifiche del Collegio sindacale

Come risulta dalla relazione al Bilancio dell'esercizio 2003, nella piena ottemperanza alle regole emanate dal M.A.P. e dall'AEEG, secondo quanto disposto anche dal D. L.vo n.79\99, attuativo della direttiva 96\92\CE e dal decreto del Ministero competente (M.A.P.) del 21 gennaio 2000, il GRTN ha svolto, quale funzione caratterizzante la sua missione, le attività di trasmissione e di dispacciamento.

Di contro, a questa funzione tipica si sono rivelati come dotati di una consistente rilevanza, ai fini della valutazione dei dati contabili, i movimenti finanziari ed in particolare gli stessi ricavi connessi ad attività (fonti rinnovabili) che per loro natura non appaiono in diretta relazione con la suddetta missione istituzionale, sino ad assumere in termini comparativi una consistenza di maggiore momento.

Infatti, salvo l'esame specifico che se ne farà nel prosieguo, da una prima ricognizione risulta che, su 6.513.260 mila euro di ricavi, circa 5.000.000 mila provengono da attività estranee alla richiamata missione, quale è stata delineata dalle norme sopra citate.

A questa prima constatazione, si deve aggiungere che la funzione essenzialmente pubblica svolta dal GRTN ha comportato una costante applicazione di prezzi amministrati, determinati da interventi dell'AEEG e della CCSE, al di fuori di quella dialettica di mercato cui lascerebbe auspicare la privatizzazione di detto soggetto.

Ritornando, per altre considerazioni, ai dati esposti, sia nel documento presentato all'Assemblea del 18\7\2004 (dopo la presentazione al CdA del 31\4\2004) sia nella richiamata relazione del Collegio sindacale, si evidenzia che tra i ricavi di competenza risultano iscritti per la prima volta quelli relativi alla vendita di certificati verdi nazionali, mentre si segnala la consistenza degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni che appare anch'essa, per la prima volta, in misura pari a 370 mila euro.

A fronte dei ricavi, passando a considerare il lato dei costi operativi si segnala l'incremento del costo del lavoro. Al riguardo di quest'ultimo punto, va evidenziato l'aumento consistente della composizione numerica del personale in continua espansione se si consideri che all'inizio del 2003 essa risultava di 702 dipendenti, di cui 43 dirigenti, due dei quali distaccati al MAP ed uno distaccato alla Cassa Conguaglio del settore elettrico.

All'inizio del 2004, a fronte dell'aumento del numero complessivo dei dipendenti arrivati a 745, dai 702 appena citati, per i dirigenti si è passati da 43 a 50.

Significativi appaiono, inoltre, rimanendo dal lato dei costi, anche gli oneri di riserva; questi trovano la loro giustificazione nella imprescindibile esigenza di garantire la continuità del servizio, che, pur rappresentando una costante della funzione qualificante il servizio pubblico affidato al GRTN, ha subito una evidente accentuazione per effetto degli eventi del 26 giugno e del 28 settembre 2003.

Come per gli esercizi precedenti, il Collegio sindacale anche per questo esercizio 2003, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a), del D. L.vo n.127\1991, con riguardo al controllo delle società partecipate dal GRTN (vale a dire l'Acquirente Unico in sigla AU e il Gestore del Mercato Elettrico in sigla GME) ha evidenziato la omessa redazione di un bilancio consolidato in ragione della mancata operatività di dette controllate.

Con riferimento, a questo punto, il Collegio ha osservato come fosse pacifica la possibilità di esclusione dal consolidamento di dette imprese controllate, allorché la loro inclusione risulti irrilevante per la chiarezza, verità e correttezza della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico concernenti il complesso di imprese che riunisce la controllante (GRTN) e le controllate (AU-GME).

Tuttavia, per dette controllate (AU-GME), con il documento di bilancio del GRTN relativo all'esercizio 2003, è stata deliberata la copertura delle perdite dalle stesse prodotte al 31 dicembre 2003, in parte esponendo i versamenti avvenuti durante l'esercizio ed in parte iscrivendo una quota di dette perdite, pari a 3.927 mila euro tra le partite di debito. Quest'ultima voce comprende principalmente il debito per le perdite residue del 2003, pagate poi nel corso del 2004, che ammontano verso il GME a 2.917 mila euro e verso l'AU a 986 mila euro.

Per detto esercizio trova anche conferma una raccomandazione formulata dal Collegio dei sindaci nel precedente esercizio, con riguardo al credito vantato dal GRTN verso l'Erario per partite IVA che è risultato pari a 633.637 mila euro con un incremento di 241.117 mila euro.

Al riguardo, da parte del Collegio, si sollecitava una maggiore attenzione per i problemi che detto credito comporta per la liquidità e l'adeguatezza dei mezzi finanziari in rapporto alla operatività della società creditrice.

Infatti, dal bilancio 2003, raffrontato a quelli precedenti relativi agli esercizi 2001 e 2002, risulta che il dato relativo al credito IVA verso l'Erario evidenzia, nel più generale aumento dei crediti che hanno registrato per il solo biennio 2002\2003 un incremento di 241.422 mila euro, una crescente espansione, come di seguito esposta:

	(in milioni di euro)		
	2001	2002	2003
Credito verso l'Erario per IVA	33,9	392,5	633,6

Rimanendo sul piano di considerazioni di carattere generale, va riferito che la revisione contabile, per l'esercizio 2003, è stata effettuata da una società di revisione, che ha ritenuto detto documento conforme alle disposizioni che ne disciplinano la redazione, segnatamente ai principi prescritti dagli artt. 2423, 4° comma, e 2426 del codice civile.

4.2 Lo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il prospetto sullo stato patrimoniale.

(in euro)

ATTIVO	31-dic-02	31-dic-03
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
- Costi d'impianto e d'ampliamento	1.005	-
- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	60.053
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	5.023.198	5.134.119
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.960	17.996
- Immobilizzazioni in corso e acconti	1.299.682	1.526.933
- Altre	3.804.196	3.626.373
Totale	10.149.041	10.365.474
II. Materiali		
- Terreni e fabbricati	49.752.105	48.417.471
- Impianti e macchinario	17.596.760	12.753.945
- Attrezzature industriali e commerciali	262.095	249.049
- Altri beni	5.796.534	8.167.249
- Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.450.544	12.589.399
Totale	83.858.038	82.177.113
III. Finanziarie		
Partecipazioni in		
- imprese controllate	15.000.000	15.000.000
- altre imprese	1.704.308	1.704.309
Totale	16.704.308	16.704.308
-Crediti: Verso altri	790.738	870.304
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	111.502.125	110.117.199
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
- verso clienti	1.103.513.229	1.014.132.806
- verso imprese controllate	1.697.183	1.414.049
- verso altri	395.521.035	655.058.423
- verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	379.171.926	450.720.994
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide		
- Depositi bancari e postali	277.569.968	30.702.692
- Danaro e valori in cassa	20.001	17.472
Totale attivo circolante	2.157.493.342	2.152.046.436
D) Ratei e risconti		
Ratei attivi	200.895	419.392
Risconti attivi		
Totale ratei e risconti	200.895	419.393
TOTALE ATTIVO	2.269.196.362	2.262.583.028

PASSIVO	31-dic-02	31-dic-03
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	26.000.000	26.000.000
IV Riserva legale	1.517.587	2.077.415
VII Altre riserve:		
Riserva da conferimento	291.393	291.393
Riserva disponibile	28.834.151	39.470.881
Riserva di arrotondamento	(2)	(1)
IX Utile d'esercizio	11.196.558	12.423.253
Totale patrimonio netto	67.839.691	80.262.941
B) Fondi per rischi ed oneri		
- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.068.407	1.336.777
- Altri	46.291.652	40.200.570
Totale fondi per rischi ed oneri	47.360.059	41.537.347
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.501.039	18.959.106
D) Debiti		
- Debiti verso banche:		
per finanziamenti a lungo termine	12.911.422	12.911.422
per finanziamenti a medio	-	146.496.722
- Debiti verso fornitori	1.479.282.540	1.328.178.160
- Debiti verso impresa controllante	177.563	3.926.390
- Debiti tributari	10.056.071	1.497.134
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.990.254	2.231.124
- Altri debiti	3.185.119	2.968.461
- Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	627.526.475	622.427.240
Totale debiti	2.135.129.444	2.120.636.653
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi		
Risconti passivi:	249.160	169.088
Altri	1.116.973	1.017.893
Totale ratei e risconti	1.366.133	1.186.981
TOTALE PASSIVO	2.201.356.675	2.182.320.087
Totale patrimonio netto e passivo	2.269.196.366	2.262.583.028
Conti d'ordine		
Garanzie prestate		
Garanzie ricevute	242.653.910	458.761.964
Altri conti d'ordine	56.571.254.463	42.903.840.270
Totale	56.813.908.373	43.362.602.234

Da un primo prospetto di sintesi si possono cogliere le variazioni registrate, nei diversi esercizi, dalle componenti più significative, partendo dalle immobilizzazioni che nel loro complesso hanno raggiunto nel 2003 i 110.117 mila euro che in rapporto all'esercizio precedente in cui si sono registrate immobilizzazioni per 111.502 mila euro risulta in leggera flessione.

Di contro più contenuti risultano i dati di dette immobilizzazioni nei precedenti esercizi: nel 2000 pari a 94.872 mila euro; nel 2001 pari a 109.895 mila euro.

Disaggregando i dati complessivi e confrontandoli con il capitale circolante nei diversi esercizi risulta:

	2000	2001	2002	(euro mila) 2003
Immobilizzazioni immateriali	1.689	6.714	10.149	10.365
Immobilizzazioni materiali	85.316	85.524	83.858	82.177
Immobilizzazioni finanziarie	7.867	17.657	17.495	17.575
Capitale circolante netto	-64,13	-198,43	-243,48	159,3

Dal complesso dei dati appena riportati si ricava che per le immobilizzazioni immateriali lo scarto, rispetto al precedente esercizio, è di fatto contenuto, per effetto di un equilibrio tra investimenti e ammortamenti.

Di contro, si registra la flessione delle immobilizzazioni materiali. Queste si riducono a 82.177 mila euro, che nella comparazione con i precedenti esercizi risulta la misura più bassa.

In questo quadro si segnalano per un aumento in controtendenza, rispetto alla flessione concernente le altre voci, sia quella relativa ad "altri beni" passata da 5.797 mila euro del 2002 a 8.167 mila euro nel 2003, sia quella relativa ad "immobilizzazioni in corso ed acconti" passata da 10.451 mila euro del 2002 a 12.589 mila euro nel 2003.

In proposito, mentre nella voce "altri beni" si fa riferimento all'ulteriore adeguamento del sistema informatico, nella voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" si fa essenzialmente riferimento alla ristrutturazione della sede sociale ed all'adeguamento del nuovo sistema in linea della rete elettrica.

Quasi speculare rispetto all'esercizio 2002, nel 2003 si è avuta una conferma del dato relativo alle immobilizzazioni finanziarie dovuta

essenzialmente alla misura costante delle partecipazioni nelle due società controllate (AU-GME) che si attesta per gli ultimi due esercizi a 15.000 mila euro.

Va detto che per entrambe le controllate sono stati effettuati versamenti a copertura delle perdite provvisorie di esercizio, con un esborso di 3.274 mila euro per AU e di 4.495 mila per il GME.

Questa esposizione, in ragione della particolare situazione delle due partecipate, la cui operatività è risultata ancora in fase di decollo nel 2003, ha indotto il GRTN a non procedere alla svalutazione durevole delle relative partecipazioni, non potendo considerarsi i risultati negativi pur registrati come dati definitivi e quindi non rappresentando perdite durevoli di valore.

Tra le immobilizzazioni finanziarie risulta anche la partecipazione del GRTN per 1.704 mila euro pari a 9,3% del capitale della società CESI S.p.a. (Centro di Ricerca nel Settore Elettrico), il cui pacchetto di maggioranza è posseduto dall'ENEL.

Per l'attivo circolante, come si ricava dalla relativa tabella di sintesi, si è passati da crediti nel 2002 per 1.879.903 mila euro a 2.121.326 mila euro, di cui 450.720 mila euro quale credito verso la CCSE, che sul fronte passivo del bilancio GRTN vanta, a sua volta, un credito di 622.427 mila euro registrato nel passivo del bilancio GRTN.

Questi risultati sono stati influenzati, come si ricava dall'apposito prospetto analitico di sintesi della struttura patrimoniale, dal rilevante incremento del credito IVA, cui si è già fatto cenno, passato da 392.520 mila euro a 633.637 mila euro, oltre che al decremento di alcune voci di debito, particolarmente significativo per la voce "debiti verso i fornitori" passati da 1.479.283 mila euro per il 2002, a 1.328.178 mila euro per il 2003.

Dal complesso dei dati di bilancio risulta, altresì, che il patrimonio netto si incrementa di 12.423 mila euro, mentre per la prima volta compare nella esposizione di bilancio un indebitamento a breve nei confronti delle banche 146.497 mila euro che è il sintomo più evidente di quella situazione di liquidità cui aveva fatto già cenno, per l'esercizio precedente, il Collegio dei sindaci allorché aveva commentato il dilatarsi della consistenza del credito vantato dal GRTN verso l'Erario, dovuto alle partite IVA.

Un discorso a parte va fatto per i rapporti tra il GRTN e la CCSE (Cassa Conguaglio Settore Elettrico), al di là del dato contabile che evidenzia una flessione del differenziale di debito (dato dal saldo tra crediti per 450.720 mila euro e debiti per 622.427 mila euro) del GRTN verso detta Cassa, passato da 248.354 mila euro del 2002 a 171.706 mila euro del 2003.

La consistenza finale, sia pure ridotta rispetto all'esercizio precedente, trova la sua ragione nel riversamento dovuto dal GRTN a favore della CCSE, delle diverse maggiorazioni tariffarie ancora da effettuare alla data del 31 dicembre 2003 ed eseguito nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Come si è accennato ed in continuità con quanto già rilevato in sede di analisi dei principali fatti gestionali, nei rapporti tra il GRTN e la CCSE si rileva una complessità di operazioni contabili che rendono difficile la valutazione della reale situazione finanziaria del GRTN.

4.3 Il conto economico

Nel seguente prospetto vengono esposti i dati del conto economico.

(in euro)

CONTO ECONOMICO	31-dic-02	31-dic-03
A) Valore della produzione		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.136.803.679	6.397.741.146
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	370.195
- Altri ricavi e proventi	78.119.896	115.148.811
Totale valore della produzione	6.214.923.575	6.513.260.152
B) Costi della produzione		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.108.262.752	5.398.559.037
- Per servizi	21.909.331	104.443.338
- Per godimento di beni di terzi	795.962.487	853.231.059
- Per il personale:		
° salari e stipendi	32.469.839	34.468.853
° oneri sociali	9.073.262	9.587.188
° trattamento di fine rapporto	2.785.154	2.885.825
° trattamento di quiescenza e simili	382.897	361.470
° altri costi	1.308.915	1.371.836
- Ammortamenti e svalutazioni:		
° ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.053.695	7.197.170
° ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.380.159	9.409.129
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	102.258
° svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	2.000.000	10.985.126
- Accantonamenti per rischi	29.177.448	8.479.873
- Altri accantonamenti	4.006.704	-
- Oneri diversi di gestione	152.810.946	46.640.173
Totale costi della produzione	6.173.583.589	6.487.722.336
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	41.339.986	25.537.817
C) Proventi e oneri finanziari		
- Altri proventi finanziari:		
° da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	29.996	24.810
° proventi diversi dai precedenti:		
da impresa controllante	-	1.898
altri	8.606.423	9.956.304
- Interessi e altri oneri finanziari:		
° da impresa controllante		
° altri	(573.643)	(671.956)
Totale proventi e oneri finanziari	8.062.776	9.311.056
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
- Svalutazione:		
° di partecipazioni	(4.705.508)	(11.671.670)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.705.508)	(11.671.670)
E) Proventi e oneri straordinari		
- Proventi:		
° vari	2.613.783	16.947.407
- Oneri:		
° vari	(514.479)	(11.601.357)
Totale delle partite straordinarie	2.099.304	5.346.050
Risultato prima della imposte (A-B+C+D+E)	46.796.558	28.523.253
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(35.600.000)	(16.100.000)
Utile dell'esercizio	11.196.558	12.423.253

Dall'analisi del conto economico si evidenzia, come dato tendenziale della gestione economica del GRTN, una crescita costante dell'utile netto, come di seguito esposto:

(valori in milioni di euro)			
	2001	2002	2003
Utile netto d'esercizio	7,4	11,2	12,4

Questo dato positivo deve scontare un incremento dei costi della produzione tra i quali i salari e stipendi passati da 32.469 mila euro a 34.469 mila euro a cui va aggiunto anche l'incremento corrispondente degli oneri sociali che per la consistenza complessiva del costo del personale aumenta da 46.020 mila euro a 48.675 mila euro; incremento su cui si riflette l'aumento del personale in servizio (7 dirigenti e 43 impiegati). Nella voce "servizi" si registra un aumento dei costi per le prestazioni e consulenze professionali di 385 mila euro (si è passati da 1.483 mila euro del 2002 a 1.868 mila euro del 2003) e una lievitazione delle prestazioni per lavoro interinale di 341 mila euro (si è passati da 1.011 mila euro del 2002 a 1.352 mila euro del 2003).

Il valore della produzione da 6.214.924 mila euro del 2002 è passato a 6.513.260 mila euro del 2003. Per i ricavi in generale, si deve segnalare che essi, per la parte avente maggiore consistenza, si ricollegano ad una attività di gestione che, come si è anticipato, non rappresenta il "core business" della società; in rapporto a detto "core business" sarebbe più corretto parlare di "missione istituzionale" data la connotazione pubblica dell'attività attraverso cui si manifesta, la cui funzione essenziale è rappresentata, come si è più volte evidenziato, dal trasporto di energia e dal dispacciamento. Ne consegue che mentre dal complesso dei ricavi per vendita di energia CIP6 si ha un ammontare di 2.975.282 mila euro cui si aggiungono 199.697 mila euro per i certificati verdi e 1.756.361 mila euro di contributi della CCSE, il corrispettivo per trasporto di energia, che è la funzione istituzionale del GRTN, è di 966.661 mila euro.

Al riguardo si deve ricordare che il contributo della CCSE, ai sensi delle deliberazioni 20\01 e 228\01 dell'AEEG, è imputato alla quota di costi sostenuta dal GRTN per gli acquisti della c.d. energia CIP6 non coperta dall'ammontare dei ricavi relativi alle vendite della stessa energia. Tuttavia un tale contributo risulta

in regresso rispetto agli esercizi precedenti, con un differenziale negativo di 325.509 mila euro, nel raffronto 2002\2003, che si riconnette alla vendita diretta da parte del GRTN di certificati verdi che realizzato per la prima volta nel 2003 registra una entrata di 199.697 mila euro. Si deve osservare che per la vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili (CIP6) (D.M. 21 novembre 2000 – Delib. AEEG 223/2000) si è registrato un incremento dei ricavi per 262.775 mila euro, essendo passati da 2.712.507 mila euro del 2002 a 2.975.282 mila euro del 2003, incremento dovuto all'aumento del prezzo medio unitario.

Tra i ricavi risultano anche quelli per "prestazioni e servizi vari a terzi e società del Gruppo" che nell'ammontare complessivo di 4.864 mila euro comprendono il riaddebito del costo del personale GRTN distaccato sia presso la CCSE (1.348 mila euro) che presso le società controllate. Un dato significativo, inoltre, attiene alla percussione fiscale che registra nell'esercizio appena conclusosi una netta flessione, passando dai 35.600 mila euro del 2002 ai 16.100 mila euro del 2003.

Estrapolando dal prospetto del conto economico, quale risulta approvato con il documento di bilancio relativo al 2003, alcune voci dei risultati di gestione se ne ricava la tabella seguente, in cui vengono riportati in dati dal 2000 al 2003 che rappresenta il periodo di effettiva operatività del GRTN.

(migliaia di euro)

	2000	2001	2002	2003
Utile di esercizio	22.961	7.391	11.197	12.423
Ricavo vendita CIP6	0	3.002.205	2.712.507	2.975.282
Contributo CCSE	0	1.704.685	2.081.870	1.756.361
Imposta sul reddito di esercizio	23.525	25.797	35.600	16.100

Dal lato dei costi, tra le voci che influiscono sulla formazione dell'utile di esercizio in aumento rispetto al 2002, vi è l'incidenza di segno negativo degli "oneri di riserva" che per 55.162 mila euro compaiono per la prima volta nell'esercizio 2003 (si tratta di vari accantonamenti, tra i quali figurano anche quelli relativi ad eventuali soccombenti nei vari contenziosi).

Dal raffronto tra i diversi esercizi in cui il GRTN è risultato aver effettivamente operato, si ricava che a fronte di un incremento dei costi operativi si deve registrare un decremento del Margine Operativo Lordo (MOL) in controtendenza nel 2003, rispetto agli esercizi precedenti.

Trattando del Margine Operativo Lordo (MOL), la sua flessione, quale si è determinata in maniera significativa nel 2003, trova un riscontro nell'incremento del valore della produzione e dei costi operativi - più sensibile per questi ultimi - secondo gli andamenti che di seguito si evidenziano:

(in migliaia di euro)

	2000	2001	2002	2003
MOL	63.030	69.949	89.959	61.712
Costi operativi	955.558	6.024.692	6.124.965	6.451.548
Valore della produzione	1.018.588	6.094.641	6.214.924	6.513.260

La tabella che segue espone i dati relativi al conto economico riclassificato.

(euro mila)		
Conto economico riclassificato	al 31.12.2002	al 31.12.2003
Ricavi di competenza		
Vendita e prestazioni	6.136.804	6.397.741
- corrispettivo di trasporto (Del.228/01)	900.553	966.661
- per contratto di bilanciamento e di scambio (Del.36/02)	371.402	454.695
- vendita energia cd.Cip6	2.712.507	2.975.282
- contributi da CCSE	2.081.870	1.756.361
- vendita energia spot	50.984	24.933
- altri ricavi energia	63	56
- corrispettivo garanzia interconnessione	14.965	15.702
- per acconto ETSO-CBT del 25/02/02	4.460	4.354
- vendita certificati verdi nazionali	-	199.697
- Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	-	370
- altri ricavi	78.120	115.149
A. Valore della produzione	6.214.924	6.513.260
Costi operativi		
- acquisto di energia	(5.107.844)	(5.398.113)
- canoni proprietari RTN	(776.388)	(831.610)
- oneri per servizi di riserva	-	(55.162)
- costo del lavoro	(46.020)	(48.675)
- sopravvenienze passive energia	(151.240)	(43.879)
- servizi e oneri per l'interconnessione con l'estero	(3.272)	(30.503)
- canoni proprietari di rete accordo ETSO-CBT	(17.505)	(18.978)
- altri costi operativi	(22.696)	(24.628)
B. Totale costi operativi	(6.124.965)	(6.451.548)
C. Margine operativo lordo (A-B)	89.959	(61.712)
Ammortamenti e svalutazioni	(15.434)	(27.694)
Accantonamenti	(33.184)	(8.480)
D. Risultato operativo	41.341	25.538
Proventi finanziari netti	8.063	9.311
Svalutazione partecipazione	(4.706)	(11.672)
E. Risultato ante componenti straordinarie e imposte	44.698	23.177
Proventi straordinari netti	2.099	5.346
F. Risultato ante imposte	46.797	28.523
Imposte sul reddito dell'esercizio	(35.600)	(16.100)
G. Utile d'esercizio	11.197	12.423